

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantuno.

Sull'ordine dei lavori.

ENNIO PARRELLI chiede che il Governo riferisca urgentemente alla Camera sulla grave situazione determinatasi ieri in occasione dell'espletamento delle prove del concorso per notaio a causa dell'esclusione di alcuni candidati a seguito di pronunzia del Consiglio di Stato, della quale non è stata data tempestiva comunicazione agli interessati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo, invitando tuttavia il deputato Parrelli a presentare un apposito strumento di sindacato ispettivo.

ENZO TRANTINO ricorda di aver presentato un atto di sindacato ispettivo concernente tematiche analoghe a quelle testè evocate dal deputato Parrelli.

PRESIDENTE ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Immigrazioni clandestine in transito (5506).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 2).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e dell'unica proposta emendativa ad esso riferita.

Dichiara inammissibile, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, l'articolo aggiuntivo Piscitello 01.01.

Avverte infine che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 1, rileva che le disposizioni in esso contenute renderebbero ultronea la normativa attualmente all'esame della II Commissione della Camera in materia di tratta di esseri umani.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, al quale non sono riferite proposte emendative ammissibili, e l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO GAZZILLI giudica la normativa introdotta dal provvedimento opportuna e rispondente alle pressanti richieste degli Stati più esposti al fenomeno dell'immigrazione clandestina; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIOVANNI MARINO, rilevato che il disegno di legge in esame colma le gravi lacune del decreto legislativo n. 286 del 1998, prevedendo strumenti più efficaci al fine di contrastare qualsiasi forma di immigrazione clandestina, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

PIERLUIGI COPERCINI rileva che il provvedimento colma una lacuna del testo unico in materia di immigrazione, sanzionando una fattispecie che ha assunto dimensioni preoccupanti e che ha dato origine allo sviluppo di una aggressiva criminalità organizzata transfrontaliera. Dichiara quindi il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

MARCO ZACCHERA, nell'esprimere un orientamento favorevole al provvedimento in esame, auspica un successivo intervento legislativo volto a definire gli aspetti connessi al concetto di residenza abituale degli extracomunitari immigrati clandestinamente in Italia.

STEFANO BASTIANONI sottolinea l'importanza del provvedimento che, colmando un vuoto legislativo in materia di immigrazione clandestina, conferisce maggiore credibilità internazionale al Paese nell'attività di contrasto a tale fenomeno.

EUGENIO DUCA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che contiene disposizioni utili per contrastare l'immigrazione clandestina e la tratta di esseri umani, sottolinea la necessità di dotare le forze dell'ordine di strumenti tecnologici che consentano loro di prevenire e reprimere, oltre ai richiamati fenomeni, anche il contrabbando ed il traffico di armi e droga; chiede altresì al Governo di predisporre un documento riepilogativo delle iniziative che intende assumere al riguardo.

TERESIO DELFINO considera il provvedimento un atto significativo che segna una svolta nell'atteggiamento della maggioranza nei confronti del fenomeno dell'immigrazione clandestina, pur ritenendo necessario assumere una posizione di « fermezza intransigente » e di maggiore efficacia nel contrasto al fenomeno in oggetto; dichiara comunque il voto favorevole dei deputati del CDU.

GIOVANNI MELONI rilevato che il provvedimento in esame consente di colmare una lacuna presente nell'ordinamento giuridico italiano, ritiene che il fenomeno dell'immigrazione clandestina non possa essere affrontato basandosi esclusivamente su norme penali di carattere repressivo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5506.

Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge: Professione di odontoiatra (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (Testo formulato dalla XII Commissione in sede redigente) (72 ed abbinata-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli modificati dal Senato e per la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 3, 4, 8, 17, 24 e 25.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli ordini del giorno Cè n. 1 e Pagliarini n. 2.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, rivolge un ringraziamento ai colleghi che hanno collaborato alla stesura di un testo equilibrato, che pone fine al *far west* che regna attualmente nel settore.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIULIO CONTI invita il Governo a definire congiuntamente gli aspetti relativi alla prova attitudinale per la doppia iscrizione negli albi professionali.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del Centro cristiano democratico sul provvedimento.

MAURA COSSUTTA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento necessario e molto atteso.

PAOLO CUCCU richiama il costruttivo contributo fornito dal gruppo di Forza Italia per la definizione di un testo che giudica pienamente soddisfacente.

SALVATORE GIACALONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU.

ROCCO CACCAVARI ringrazia, in particolare, la Commissione per il lavoro svolto ed esprime apprezzamento per

l'imminente approvazione di un provvedimento che conferisce maggiore dignità alla professione di odontoiatra.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 72 ed abbinata-B.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3384: Contributo all'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI) (approvato dalla III Commissione del Senato) (5273).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1. (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regola-

mento), nonché l'articolo 2, nel testo emendato, e l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SALVATORE CHERCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando l'importante funzione che l'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo svolge in America latina.

FABIO CALZAVARA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, lamenta il fatto che il testo in esame non è stato corredato da un'adeguata documentazione tecnica.

GUALBERTO NICCOLINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, lamenta il ritardo con il quale il provvedimento è giunto all'esame dell'Assemblea.

FRANCESCO MARIA AMORUSO, sottolineando il grande rilievo dell'attività svolta dall'IDLI, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, lamentando il ritardo con cui il disegno di legge è stato sottoposto all'esame dell'Assemblea e l'insufficienza degli elementi conoscitivi forniti dal Governo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5273.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina detenzione cani potenzialmente pericolosi (59 ed abbinati).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 luglio scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, propone lo stralcio degli articoli 1, 2, 3, 5, 7 e 9 del testo unificato.

Dopo un intervento favorevole del deputato Benedetti Valentini, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di stralcio formulata dal relatore.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, precisa il titolo che assumeranno, quale provvedimento autonomo, gli articoli stralciati, nonché il titolo attribuito agli articoli residui del testo unificato in discussione (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

PRESIDENTE, rilevato che la V Commissione ha espresso solo pochi minuti fa il proprio parere su ulteriori emendamenti presentati agli articoli 4, 6 e 8 del testo unificato, chiede se vi sia consenso unanime ad operare una deroga al disposto dell'articolo 86, comma 5-bis, del regolamento.

Intervengono il deputato Vito, che riterrrebbe preferibile il ritiro degli ulteriori emendamenti, il relatore Cento, il quale precisa che taluni emendamenti sono di carattere formale, ed il deputato Procacci, che ritira il suo emendamento 4. 22.

MICHELE RALLO, nel dichiarare di non condividere pienamente la soluzione adottata con lo stralcio di alcune norme, sottolinea che gli articoli in esame rappresentano una scelta minima di civiltà.

SILVESTRO TERZI, rivendicato ai gruppi della Casa delle libertà il merito di aver consentito una accelerazione dell'iter del provvedimento, ribadisce l'assoluta contrarietà a norme limitative della libertà dei padroni di cani, pur condividendo la necessità di reprimere comportamenti delinquenti.

PRESIDENTE chiede al relatore di precisare l'orientamento in ordine agli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione agli articoli 4, 6 ed 8.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, manifesta la disponibilità a ritirarli, pur rilevando che essi tendono a migliorare tecnicamente il testo.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, precisa di aver suggerito il ritiro di tutti gli ulteriori emendamenti presentati, compresi quelli della Commissione, prescindendo da regioni di merito.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, ritira gli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, rilevato che la V Commissione ha compiutamente espresso il proprio parere su tutti gli emendamenti presentati, evidenzia che il ritiro di talune proposte di modifica del testo potrebbe comportare il rischio di approvare una normativa incompleta o di qualità scadente.

PRESIDENTE avverte che gli ulteriori emendamenti riferiti agli articoli 4 e 8 del testo unificato sono stati ritirati.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.16 della Commissione (identico agli emendamenti Procacci 4.8 e Acciarini 4.15 sui quali pertanto il parere è favorevole); esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Terzi 4.9 e Acciarini 4.13; invita al ritiro degli emendamenti Lucidi 4.12 e 4.14 e Procacci 4.4 e 4.5; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

SILVESTRO TERZI ritira tutti i suoi emendamenti, ad eccezione del 4.9, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Terzi 4.9.

MARCELLA LUCIDI insiste per la votazione del suo emendamento 4.12, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lucidi 4.12; approva l'emendamento Acciarini 4.13, nonché gli identici Procacci 4.8, Acciarini 4.15 e 4.16 della Commissione; approva quindi l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Procacci 6.3 e Terzi 6.4 e sull'emendamento 6.15 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); si rimette all'Assemblea sull'emendamento Procacci 6.5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

SILVESTRO TERZI ritira i suoi emendamenti riferiti all'articolo 6, ad eccezione dell'emendamento 6.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Procacci 6.3 e Terzi 6.4.

MARIA CHIARA ACCIARINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Procacci 6.5, che favorisce l'inserimento nelle famiglie degli animali confiscati.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, esprime parere favorevole sull'emendamento Procacci 6.5.

SILVESTRO TERZI, a titolo personale, dichiara voto contrario sull'emendamento Procacci 6.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Procacci 6.5 e 6.15 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SILVESTRO TERZI ritira il suo emendamento 8.2.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Procacci 8.1.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Procacci 8.1 e l'articolo 8, nel testo emendato, nonché l'articolo 10, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 11.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 11.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sul secondo periodo dell'emendamento 12.4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), ritenendo preclusa la votazione della

prima parte a seguito dell'approvazione della proposta di stralcio; il parere è invece contrario sui restanti emendamenti.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Procacci 12.1 e Terzi 12.3 e 12.2 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 12.4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nella parte non preclusa a seguito dello stralcio deliberato, nonché l'articolo 12, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIA CHIARA ACCIARINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

SILVESTRO TERZI rileva che il provvedimento in esame rappresenta una concreta risposta all'esigenza di perseguire le attività illecite connesse ai combattimenti tra animali.

ROSANNA MORONI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

VITTORIO TARDITI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, auspicando un impegno del Governo e della Commissione per la sollecita approvazione degli articoli stralciati.

ALESSANDRO REPETTO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che afferma un importante principio di civiltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineando l'impegno della sua parte politica nella definizione di un testo che, fra l'altro, non pregiudica in alcun modo l'attività venatoria.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

MAURO PAISSAN ringrazia la Presidenza della Camera e la Conferenza dei presidenti di gruppo per aver consentito un sollecito *iter* del provvedimento.

DANIELE APOLLONI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

PRESIDENTE, ricordato che il testo unificato trae origine da una proposta di legge presentata nell'ambito dell'iniziativa « Ragazzi in aula », dà lettura di alcune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 59 ed abbinata, nella parte risultante a seguito dell'approvazione dello stralcio proposto dal relatore, con il titolo « Divieto di impiego di animali in combattimenti ».

Informativa urgente del Governo sulla situazione politica in Albania.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, fa presente che dalle informazioni pervenute risulta che il

fermo del presidente del partito democratico albanese Berisha sarebbe stato disposto per effettuare controlli circa la presenza di armi e persone ricercate nell'autovettura in cui egli si trovava. Sottolinea che l'episodio fa seguito ad una serie di dimostrazioni organizzate dalle forze di opposizione, sfociate in incidenti ed atti di violenza. Evidenziati, quindi, i rischi di involuzione della dialettica democratica, annunzia che l'Italia esprimerà al governo albanese forte preoccupazione per la situazione determinatasi e l'esigenza di garantire il pieno rispetto dei diritti dell'opposizione anche al fine di riportare il dialogo tra le forze politiche nell'alveo di un civile confronto democratico. Conferma l'impegno del Governo italiano per favorire il consolidamento della democrazia e lo sviluppo economico di quel Paese, che può fornire un importante contributo alla stabilità nell'area adriatica.

GUSTAVO SELVA, rilevato che, a differenza di quanto recentemente affermato dal Presidente del Consiglio, l'operato del governo albanese non configura un rafforzamento della stabilità democratica, sottolinea che in Albania si registra una situazione esplosiva, dal momento che è in atto uno scontro politico dagli esiti anche sanguinosi; ritiene pertanto che si debbano sospendere gli aiuti economici ad essa destinati fino a quando non saranno ristabiliti condizioni di sicurezza e l'ordine pubblico.

VITO LECCESE dichiara, a nome dei deputati Verdi, di condividere i contenuti dell'informativa resa dal sottosegretario Ranieri, con particolare riferimento all'invito rivolto alle forze politiche albanesi a compiere uno sforzo per riportare il confronto nell'alveo della corretta dialettica politica. Esprime per questo sostegno all'equilibrata azione intrapresa dal Governo.

GUALBERTO NICCOLINI ritiene che l'Italia, per configurarsi quale interlocutore credibile nei confronti dell'Albania, debba mantenere una posizione di equi-

distanza dalle parti in conflitto ed affrontare con serietà i problemi connessi alla stabilizzazione democratica di quello Stato.

MARIO BRUNETTI, richiamate le vicende verificatesi recentemente in Albania, invita ad evitare strumentalizzazioni propagandistiche degli episodi che hanno riguardato il presidente del partito democratico Sali Berisha, e ad assumere comportamenti volti a favorire la stabilizzazione dell'area balcanica.

MARIO TASSONE ritiene che, prendendo le mosse dall'episodio che ha coinvolto il presidente Berisha, si debba effettuare un'attenta valutazione della situazione politica albanese; rileva altresì che il Governo non ha fornito precisazioni circa la reale incidenza della politica italiana sul processo di democratizzazione dell'Albania.

GIOVANNI BIANCHI esprime apprezzamento per l'informativa resa dal sottosegretario Ranieri, esortando il Governo a supportare l'Albania nella ricerca della stabilità e per l'affermazione della democrazia.

PIERLUIGI COPERCINI, sottolineata l'inadeguatezza e la disorganicità della politica di cooperazione attuata dall'Italia, rileva che l'Albania non ha ancora raggiunto un accettabile livello di democrazia; ritiene inoltre che si dovrebbero analizzare le ragioni per le quali nell'intera area balcanica si riscontri tuttora una situazione esplosiva.

MARCO FOLLINI, richiamato lo spirito di collaborazione tra i diversi schieramenti politici che ha consentito all'Italia di esercitare nei confronti dell'Albania una sorta di protettorato politico-democratico, invita il Governo ad avere una visione meno edulcorata e più realistica delle gravi vicende in corso in quel Paese.

MARCO PEZZONI sottolinea la necessità di un'iniziativa politica unitaria del-

l'Italia e dell'Unione europea che contribuisca all'affermazione dei principi dello Stato di diritto ed alla compiuta « europeizzazione » dell'Albania; ritiene inoltre opportuno disporre di più precisi riscontri circa l'efficacia degli aiuti economici ad essa destinati.

ALESSANDRO BERGAMO, rilevato che gli ultimi episodi di violenza verificatisi in Albania sono l'effetto della criminale strategia che da anni prevale in tale paese, ritiene che non risponda pienamente alla realtà dei fatti quanto riferito dal sottosegretario Ranieri.

Deferimento in sede redigente di una proposta di legge ai sensi dell'articolo 77 del regolamento.

(Vedi resoconto stenografico pag. 49).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 14,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-02586, sull'esaurimento della graduatoria degli idonei al concorso per vicecommissario e commissario nella Polizia.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che il Ministero dell'interno si impegna a richiedere alla Presidenza del Consiglio l'auto-

rizzazione necessaria per procedere all'assunzione dei diciotto candidati risultati idonei nel concorso in oggetto, nell'ambito della programmazione triennale delle assunzioni nella pubblica amministrazione per il periodo 2000-2003.

ROBERTO MANZIONE rileva che potrebbe dichiararsi soddisfatto qualora il sottosegretario esplicitasse l'impegno del Ministero a procedere nel senso di consentire l'assunzione degli idonei al concorso in oggetto nel più breve tempo possibile.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che l'impegno del Ministero dell'interno è nel senso indicato dal deputato Manzione.

GIOVANNI MARINO illustra l'interpellanza Selva n. 2-02701, sull'attentato incendiario contro la villa del candidato sindaco al comune di Siculiana.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che non sono finora emersi elementi oggettivi a sostegno della tesi secondo cui l'attentato incendiario alla villa del signor Bruno sia da mettere in relazione alla sua volontà di candidarsi alla carica di sindaco di Siculiana, condivide gli elementi di preoccupazione espressi anche in ordine al fatto che alla consultazione elettorale non ha partecipato, per mancanza di adesioni, alcuna lista dello schieramento di centro-destra; nell'assicurare che le forze dell'ordine analizzeranno con la massima attenzione le cause che hanno determinato tale circostanza, osserva che non sono emersi elementi tali da indurre la regione Sicilia, titolare della competenza esclusiva in materia, a disporre il rinvio delle elezioni comunali di Siculiana.

GIOVANNI MARINO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, atteso che non sono state chiarite le ragioni per le quali le indagini finora condotte non hanno portato all'individuazione

dei responsabili dell'atto intimidatorio denunciato e di altri episodi analoghi.

VITTORIO ANGELICI illustra la sua interpellanza n. 2-02707, sulla riclassificazione dell'aeroporto di Grottaglie in base alla legge n. 472 del 1999.

GIAN FRANCO SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che il finanziamento disposto dalla normativa in vigore ha consentito l'acquisizione di sette automezzi aeroportuali antincendio ed un parziale incremento delle dotazioni organiche del Corpo dei vigili del fuoco, fa presente che, su indicazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile, il Ministero dell'interno ha individuato quattro aeroporti nei quali prioritariamente potrà essere svolto il servizio antincendio: da tale scelta sono rimasti esclusi gli aeroporti di Roma urbe e di Taranto Grottaglie. Sottolineato altresì che, in attesa della riclassificazione in tabella A dell'aeroporto di Taranto, si è cercato di individuare soluzioni adeguate a favorire la riapertura dello scalo, ribadisce l'impegno del Governo a risolvere il serio problema oggetto dell'interpellanza.

VITTORIO ANGELICI si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando che il Governo ottemperi, con coerenza e responsabilità, all'impegno oggi ribadito.

GIORGIO GARDIOL illustra la sua interpellanza n. 2-02685, sulla situazione dei trasporti in Piemonte dopo gli eventi alluvionali.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che al Ministero risulta che le Ferrovie si sono attenute all'indicazione di disporre servizi sostitutivi su gomma per le tratte menzionate nell'atto ispettivo, fornendo dettagliati dati al riguardo. Risultano inoltre avviati i lavori per la realizzazione delle necessarie opere di ripristino, mentre gli interventi per la messa in sicurezza saranno discussi con

gli enti interessati. Comunica infine che la riapertura della tratta Pinerolo-Torre Pellice è prevista entro il 2003.

GIORGIO GARDIOL si dichiara parzialmente soddisfatto, manifestando preoccupazione per i tempi lunghi previsti per il ripristino della tratta Pinerolo-Torre Pellice; auspica a tale proposito un impegno per l'accelerazione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

PAOLO RUBINO illustra la sua interpellanza n. 2-02664, vertente su questioni relative alla rete di distribuzione dell'ENEL.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, premesso che, secondo la relazione annuale presentata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, risulta aumentata la continuità del servizio reso dall'ENEL, fa presente che nel piano di investimenti 2000-2004 uno stanziamento pari a circa 17 mila miliardi è destinato alla rete di distribuzione; precisa inoltre che il Governo condivide la necessità di potenziare e modernizzare la rete elettrica del Mezzogiorno ed opererà un'attenta vigilanza sul rispetto di tale priorità.

In riferimento al contenzioso in atto con le imprese appaltatrici, ricorda che

l'ENEL ha assicurato di attenersi, nelle gare di appalto, alla normativa vigente, rilevando che non è stata finora emessa alcuna sentenza.

PAOLO RUBINO, nel dichiararsi soddisfatto degli impegni assunti e dell'attenzione riservata dal Governo alla materia oggetto dell'interpellanza, giudica non convincenti le notazioni di carattere burocratico provenienti dall'ENEL, stigmatizzando peraltro l'atteggiamento assunto dall'Ente nel contenzioso in atto con le imprese destinatarie degli appalti.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Manzini n. 2-02726 è rinviata ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 1° dicembre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 67).

La seduta termina alle 15,35.